Debiti con la Serit. L'on. Gianni spinge per una rateizzazione bimestrale e pressa l'assessore Bianchi

Debiti con la Serit. Il deputato regionale di Centro Democratico, Pippo Gianni, propone di spalmarli in almeno 72 rate bimestrali “come avviene a livello nazionale”. Si tratterebbe di un gesto di vicinanza concrete a famiglie, imprese e artigiani oggi in difficoltà. “Ho chiesto -una rapida attuazione di questa proposta in Sicilia, in raccordo con il Governo nazionale”. Gianni si è già rivolto all’assessore competente, Bianchi, affinchè chieda ai competenti organi statali la relativa deroga alla normativa.

Siracusa. Cambia il commissario della Provincia Regionale: via Giacchetti, arriva Santoro?

Firmato nella serata di ieri a Palermo il decreto di nomina dei commissari che resteranno in carica fino all’approvazione della riforma delle Province o, nel caso in cui non dovesse passare l’esame dell’aula, fino alle eventuali elezioni. Cambia il commissario a Siracusa, non è stato confermato Alessandro Giacchetti. Al suo posto arriva un altro ex prefetto: dovrebbe trattarsi del 67enne Vincenzo Santoro.

Siciliano di Trapani, ha frequentato il primo corso dell'Accademia del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Con la qualifica di Ufficiale ha prestato servizio in vari reparti e questure. E' anche stato dirigente dell'Ispettorato generale della polizia di Stato presso il Viminale e questore di Pistoia, Trieste e Catania. Nominato nel 2006 prefetto di Caltanissetta, poi di La Spezia e quindi Catania.

Elezioni 2012 da ripetere a Pachino e Rosolini. Gennuso mette fretta a Crocetta. "Decaduti i deputati siracusani, procedere senza prorogatio"

"Si esegua la sentenza emessa dal Cga di Palermo". Il perentorio invito è stato rivolto da Pippo Gennuso al presidente della Regione, Rosario Crocetta, a quello dell'Ars, Giovanni Ardizzone, al direttore generale dell'assessorato regionale alle Autonomie locali e per conoscenza al procuratore della Corte dei Conti. A loro ha inviato una lettera di diffida affinchè si mettano in moto tutte le procedure che condurranno a elezioni "suppletive" per le Regionali del 2012 in sei sezioni di Pachino e tre di Rosolini.
Gli avvocati dell'ex deputato regionale dell'Mpa ricordano che "la sentenza è immediatamente esecutiva ed è stata depositata il 5 febbraio e poi notificata ai soggetti interessati.

Pertanto, secondo quanto previsto dallo statuto della Regione siciliana, il decreto di indizione delle elezioni deve essere pubblicato non oltre il quarantacinquesimo giorno antecedente la data stabilita per la votazione e pertanto, entro 90 giorni dalla pubblicazione della sentenza. Entro il 6 maggio – concludono – dovranno ripetersi le elezioni regionali nelle sezioni indicate nella sentenza del Cga".
Crocetta e Ardizzone vengono sollecitati, negli ambiti di rispettiva competenza, "ad adottare gli atti dovuti per procedere al rinnovo delle operazioni elettorali nelle sezioni 3, 7 e 11 del Comune di Rosolini e 2,11,13,14,15 e 23 del Comune di Pachino, per poi procedere alla nuova proclamazione degli eletti".
Nella lettera inviata da Gennuso, viene pure citata anche una sentenza della Corte Costituzionale che, a fronte del disposto annullamento giurisdizionale del verbale di proclamazione, dichiara decaduti delle funzioni di deputati senza prorogatio i parlamentari eletti con il verbale di proclamazione annullato. Nella lettera diffida dell'ex parlamentare dell'Mpa, viene inoltre evidenziato che "anche al fine di non incidere sulla legittimità dei lavori dell'l'Assemblea ed evitare il protrarsi di situazioni che vedono allo stato permanere nelle funzioni soggetti la cui proclamazione è stata annullata dall'Autorità Giudiziaria, con conseguente danno erariale, è necessario procedere immediatamente al disposto rinnovo delle operazioni elettorali".

Siracusa. Gianluca Scrofani e il suo movimento verso l'Udc

Siracusa Democratica si avvicina all'Udc. Lo lascia chiaramente intendere il fondatore del movimento politico,

Gianluca Scrofani. “Considero necessaria una nuova formula di partito caratterizzata da un’asse generazionale che diventi modello di un area democratica e liberale che non si riconosce più nei grandi partiti e rappresenta peraltro un elettorato corposo, e può legarsi attorno i valori fondanti dell’Udc, primo tra tutti quello della famiglia, della tutela degli ultimi e di chi vive condizioni di disagio”, scrive in una nota. Parole che non lascerebbero dubbi di sorta. Ma Scrofani non ha intenzione di abbandoanre il “percorso civico” avviato con Siracusa Democratica, peraltro premiata alle amministrative da un buon risultato. “Ho guardato con grandissima attenzione alle dinamiche del centro e ho maturato il mio convincimento. Nelle ultime settimane infatti ho infittito gli incontri con i dirigenti regionali e nazionali, oltre che locali, durane i quali è emersa una evidente armonia di intenti riguardo al rilancio del partito e della città. Credo che un’area moderata sia possibile, aperta a cantieri di pensiero del territorio, più popolare e meno populista, che impari ad ascoltare e sia umile e responsabile. Un partito federato di matrice laica e cattolica protagonista di un azione politica capace, volta allo sviluppo del nostro territorio”.

Siracusa. Campo Scuola Di Natale, si riscrive il Regolamento. Per ora niente ticket d'ingresso

Modifiche in vista per la proposta di regolamento del campo scuola Di Natale di Siracusa. Dopo voci critiche e qualche

polemica, si passa alla riscrittura. “Anche se l’intelaiatura principale rimarrà la stessa”, specifica subito l’assessore allo sport, Maria Grazia Cavarra. “Apporteremo un paio di modifiche appena. La nuova bozza sarà pronta in settimana e la invieremo alle Commissioni competenti. Il regolamento del campo scuola rimane comunque uno strumento indispensabile per migliorarne la fruizione. E se strada facendo ci renderemo conto che altre modifiche ancora potrebbero rendere migliore il servizio, non esiteremo a correggere nuovamente”, spiega l’assessore Cavarra. Uno dei punti che sarà modificato riguarda il contestato ticket da 1,50 euro al mese per accedere al campo scuola. “L’idea di un ticket d’ingresso è sempre valida. Ma riteniamo che sia il caso di fare prima altri interventi. Per il momento, quindi, il ticket non si pagherà ma dopo aver messo mano alla struttura tornerà una soluzione valida”, anticipa la responsabile della rubrica dello sport.

Dall’opposizione salutano con favore la scelta di modificare il regolamento. Per Salvo Sorbello, “presentava delle incongruenze per cui è giusto ritirare e riscrivere alcune parti”. L’esponente di Articolo 4 non è contrario all’istituzione di norme chiare per regolamentare il Di Natale. “Noi vogliamo che si faccia. Ma in maniera conforme a tutte le esigenze. Quella dell’assessore mi sembra una scelta saggia, di buon senso. Adesso si riparta dalle Commissioni”. Rimane, però, una criticità di fondo. “Esiste un regolamento per tutti gli impianti sportivi pubblici di Siracusa. Come interagirà con questo ad hoc per il campo scuola? E poi, come la mettiamo con i rapporti con la Provincia Regionale? E’ responsabile al 50% della gestione della struttura, insieme al Comune. Nel 2012 il Consiglio Provinciale ha deliberato una convenzione che però non è mai arrivata all’ordine del giorno del Consiglio Comunale”.

Siracusa. Consiglio Comunale quasi a porte chiuse? I consigli di Edy Bandiera e Michele Mangiafico

Dalla prossima seduta di Consiglio Comunale, a Siracusa potrebbe essere “caccia” al posto. Questo perchè l’ufficio di presidenza ha deciso che potranno assistere alle riunioni del consesso cittadino solo tanti spettatori quanti sono i posti a sedere disponibili in sala Vittorini, al quarto piano di palazzo Vermexio. Divieto assoluto per il pubblico in piedi. Una scelta estrema, che trova una giustificazione nelle norme di ordine pubblico e sicurezza ma non certo nelle pieghe del Regolamento. Tutta colpa della rissa sfiorata tra consiglieri e spettatori durante l’ultima seduta, dedicata alla proroga della scadenza Tares. C’è chi ha subito gridato alla scandalo, parlando di limitazione alla partecipazione democratica della vita cittadina e chi, invece, ha salutato come necessario il provvedimento. Ne abbiamo parlato con Edy Bandiera e Michele Mangiafico. I due giovani politici siracusani sono stati, sino a pochi mesi fa, alla presidenza di due consigli: Comunale il primo, Provinciale il secondo.

“Anche mi sono trovato davanti situazioni di questo tipo”, ricorda Bandiera. “La partecipazione della gente è importante ma anche la sicurezza va considerata. Proprio per un giusto equilibrio tra due esigenze ho spinto per la diretta televisiva e via streaming delle sedute. Ma in qualche caso anche io ho dovuto contingentare, da presidente, il numero degli spettatori. La sala Vittorini, come ogni luogo fisico, ha una capienza stabilita”. Edy Bandiera ha anche un suggerimento per il suo successore, Sullo. “Siccome per

regolamento il Consiglio può riunirsi anche in altre sedi, quando ci sono sedute su temi importanti per la città, si scelgano ad esempio la sala Randone o il salone Borsellino. Così sicurezza e partecipazione sono entrambe garantite".
Identica la linea di pensiero di Michele Mangiafico. "Certo, la questione della capienza non può impedire ai cittadini di partecipare alla vita democratica di Siracusa", esordisce l'ex presidente del Consiglio Provinciale. "Si possono trovare soluzioni alternative, come diceva Bandiera. O anche altamente simboliche. Ad esempio, con la consigliera Cetty Vinci stiamo pensando di chiedere che le sedute dedicate all'istituzione del parco archeologico di Siracusa vengano convocate nella cavea del teatro greco". Non sarebbe una decisione sui generis per Mangiafico che ricorda "Consigli Comunali all'Isisc piuttosto che in una scuola o persino in altri Comuni quando c'erano determinate situazioni di convergenza ed interessi".

Siracusa. Progetto Siracusa contro Pappalardo. In difesa accorre il gruppo consiliare del Pd

Ancora polemiche, quelle politiche, dopo l'ultima animata seduta di Consiglio Comunale a Siracusa. Al capogruppo Pd, Francesco Pappalardo, che parlava di fine dialogo e intese con l'opposizione (leggi qui) replica il direttivo di Progetto Siracusa. "Le sue parole risentono forse degli effetti del recente digiuno. Mai nessuna intesa vi è stata, né potrà esserci tra Progetto Siracusa e le forze politiche, con in testa il Pd di Pappalardo, che hanno imposto ai cittadini la

Tares più alta d’Italia, nonostante la legge consentisse di limitarsi a riscuotere, come negli anni precedenti, la meno gravosa Tarsu”. Il direttivo di Progetto Siracusa rivendica poi la primogenitura della proroga dei termini della quarta rata della tassa. “Idea partita da noi e già da tempo presentata durante una conferenza stampa aperta a tutta la cittadinanza nella quale è stato diffuso un vademecum di supporto e difesa che sta aiutando il cittadino a districarsi nella bolgia di tasse piovutegli addosso. Poi è stata condivisa dalle altre forze di opposizione e quindi sottoscritta anche da alcuni consiglieri di maggioranza. Questo non è un accordo, ma una battaglia civica condotta dall’opposizione”. Pronta la replica alle dichiarazioni dell’ex candidato a sindaco. A dare supporto a Pappalardo è il gruppo consiliare del Pd al completo. In una nota diffusa nel primo pomeriggio, i consiglieri del Partito democratico confermano “pubblicamente l’assoluta e incondizionata fiducia al capogruppo” e ne sottolineano “i meriti per l’operato sin qui svolto con abnegazione, passione e genuinità nell’interesse esclusivo della città e a tutela del gruppo consiliare del Pd. Rivendichiamo- proseguono i consiglieri del partito che esprime il sindaco, Giancarlo Garozzo- la bontà della nostra azione politica e, al pari degli altri partiti, la nostra totale autonomia politica nell’ambito del programma di governo condiviso e sottoscritto con le altre formazioni politiche di maggioranza. Mai- concludono i consiglieri del Pd – eserciteremo ingerenze e forme di prevaricazione su altre forze politiche che consideriamo parimenti meritevoli di rispetto e assoluta autonomia”.

Siracusa. Riforma delle Province, Zito (M5S): "Disegno continuamente stravolto. Così non ci stiamo"

Una matassa che resta difficile da dipanare. Il disegno di legge sui Liberi Consorzi continua ad essere terreno di scontro all'Ars, non solo tra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno del Partito democratico. Clima incandescente anche ieri sera a palazzo dei Normanni. L'accordo, che dopo il "via libera" della commissione Affari istituzionali sembrava probabile, oggi lo appare molto meno. Incomprensioni tra il presidente della commissione, Antonello Cracolici ed il governatore, Rosario Crocetta, espulsioni, la decisione dell'opposizione di abbandonare l'aula, poi un tentativo di ricomposizione di un clima di maggiore serenità. Vano, visto che la decisione finale è stata quella di posticipare il dibattito alla prossima settimana. Il termine del 14 febbraio non sarebbe perentorio e ci sarebbe addirittura la possibilità di dover attendere almeno un altro mese prima di arrivare alla conclusione di questo complicato iter. Il ddl ha già subito tre riscritture rispetto alla prima versione esitata. Se tutto rimanesse come adesso (ipotesi improbabile a giudicare dalle numerose obiezioni mosse, tra gli altri, dal Movimento 5 stelle), i liberi consorzi dovrebbero essere composti dai sindaci dei Comuni che ne fanno parte e da un numero di consiglieri che dovrebbe variare a seconda della densità dei singoli centri. Si tratterebbe di 25 consiglieri per i comuni fino a 250 mila abitanti; 35 per un massimo di 350 mila abitanti ; 45 negli altri casi, con elezioni affidate ai consigli comunali. Sindaci e consiglieri eleggerebbero il

presidente del consorzio. Le Città Metropolitane dovrebbero essere presiedute dal sindaco del comune maggiore, affiancato da otto assessori nominati dall'assemblea dei sindaci , dai presidenti delle circoscrizioni e da 45 consiglieri circoscrizionali. E poi ci sarebbe un possibile gemellaggio tra Messina e Reggio Calabria. Fortemente critico il deputato regionale del "M5S", Stefano Zito, in linea con la posizione espressa dal suo gruppo parlamentare. "La legge approvata in commissione Affari Istituzionali- protesta il parlamentare regionale- non è affatto quella che ci siamo ritrovati a discutere ieri in aula. Sta accadendo quanto già successo perla Finanziaria e i risultati, se non si pone un freno, saranno gli stessi, con un Commissario dello Stato che impugna la manovra per una consistente parte del suo contenuto. Un gioco che non ci piace- prosegue Zito- e che non siamo disposti ad accettare. Il ddl è stato completamente stravolto, più volte. Non siamo davanti alle comprensibili riscritture tecniche, piccole modifiche necessarie, ma di una vera e propria riscrittura. E' un'altro disegno di legge. Questo non è corretto". A prescindere dalle questioni di principio, Zito fa presente che "spesso questo tipo di riscrittura viene effettuata "al volo". Il rischio è che si incappi in errori grossolani, di cui rischiano di fare le spese migliaia di cittadini". Il deputato "pentastellato" parla di "un pressapochismo che non possiamo permetterci, ma su cui, purtroppo, si continua a perseverare".

Siracusa. Primarie Regionali del Pd, al voto per scegliere

segretario e dirigenti. Liste e istruzioni per l'uso

Primarie regionali del Partito Democratico, domenica seggi aperti anche a Siracusa dalle 8 alle 20. Dodici ore per l'elezione del segretario regionale. Tre i candidati: Giuseppe Lupo, Antonella Monastra e Fausto Raciti. Il segretario provinciale del Pd, Carmen Castelluccio, spiega le regole. "Possono votare tutti, iscritti e non iscritti al partito. L'importante è che alla data delle primarie abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano già registrati nell'Albo degli elettori del Partito Democratico o che dichiarino di riconoscersi nella proposta politica del partito, di sostenerlo alle elezioni, e accettino di essere registrate nell'Albo pubblico delle elettrici e degli elettori al momento del voto". A Siracusa, immigrati e ragazzi tra i 16 e i 18 anni potranno votare presso il seggio di via Isonzo. Basta presentare un documento di riconoscimento e il certificato elettorale. "I non iscritti al partito contribuiranno con 2 euro alle spese organizzative". In un partito che, in provincia, è profondamente diviso anche il test delle primarie regionali può diventare una prova di forza nel tentativo di riassestare equilibri non più consolidati. I candidati regionali, intanto, preparano incontri anche nel siracusano. E sperano nel supporto delle liste collegate. Che a Siracusa sono così composte:

Antonella Monastra – Lista Cambiamo genere

Vitaliano Di Lorenzo ,Valentina Melillli ,Vincenzo Ignaccolo ,Lucia Storaci, Marco Lao , Francesca Ignaccolo ,Giuseppe Melilli, Lucia Lupo ,Dario Rapaglia

Giuseppe Lupo – Lista Insieme per cambiare la Sicilia

Tati Sgarlata, Claudia Faraci, Enzo, Pupillo, Concetta Florio , Giuseppe Gorbino, Maria D'Andrea , Salvatore Modolo , Sabina Zuccaro , Roberto Nastasi, Giuseppina Romano , Sebastiano Roccuzzo , Adalgisa Cucè ,Paolo Randazzo, Maria Paola

Malandrino
Fausto Raciti – Lista Sicilia Più
Michelangelo Giansiracusa ,Antonia Romeo, Raimondo Imbrò , Francesca Furfaro , Salvatore Genovese , Graziella Giachino Catania , Antonino Gulino, Rosalba Nocera ,Santo Torrisi ,Concetta Barbagallo , Salvatore Mangiameli, Francesca Scatà ,Gaetano Romano, Cristina Cabo Ferrures ,Vito Guido Giuffrida

---

Siracusa. Nuove norme per il campo scuola Di Natale. "Fare in fretta", dice la Salvo. Ma per Princiotta "sono tutte da riscrivere"

La commissione consiliare Statuto e Regolamenti prende tempo. “Al momento non è possibile esprimere un parere perchè sono emerse delle criticità che vanno prima risolte”, spiega Stefania Salvo – che della commissione è presidente – parlando della proposta di regolamento del campo scuola Pippo Di Natale. “Abbiamo esaminato tutta la documentazione ed abbiamo effettuato un sopralluogo nella struttura ed al vicino campo di calcio”, ma non c’è ancora accordo. La discussione, anche in commissione, è accesa. “Io sono dell’idea che si debba procedere in fretta, per stabilire regole certe per potere finalmente disciplinare l’uso del campo scuola, del campo di calcio e della palestra”, spiega ancora la Salvo. Regole per società sportive e fruitori occasionali che possano aiutare a rispettare la struttura nel cuore della città. E quanto al possibile ticket d’ingresso da 1,50 euro al mese, la

presidente della commissione Regolamenti propone di esentare dal pagamento “chi utilizza l’anello largo esterno alla pista di atletica. Ma il ricorso a tessere d’ingresso per monitorare gli accessi non è un’idea da scartare”.
Particolarmente critica sulla proposta di regolamento in discussione è invece Simona Princiotta. La consigliera di area Pd ne ha chiesto “il ritiro perchè presenta delle irregolarità gravissime. E’ inammissibile che si sia inserito il nome di due sole società, di cui si tutelerebbe l’attività a discapito di tutte le altre. Capisco il prezzo delle larghe intese ma a tutto c’è un limite”, dichiara decisa la Princiotta. Che chiede anche maggiore rispetto per le commissioni consiliari.